

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI DANZE E MUSICHE DELLA
TRADIZIONE POPOLARE

RASSEGNA STAMPA



○ RASSEGNA STAMPA

| Dicono di noi

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 29 Maggio 2024

Gran Bal Trad, ecco pronto il programma del Festival

L'edizione 2024 del Festival Internazionale di danze e musiche popolari - il Gran Bal Trad - in programma da lunedì 8 luglio a sabato 13 luglio prossimi, ha pronto il programma artistico. Gli organizzatori del grande evento internazionale del Canavese, con diverse migliaia di partecipanti, ospitato da due decenni nell'area naturalistica attrezzata della collina di Pianezze di Vialfrè, a poco più di un mese dall'appuntamento, hanno infatti diffuso la scaletta dei concerti serali, degli atelier di danza musicali e corali, e delle altre iniziative

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 04 Marzo 2024

Gran Bal Trad, sono già centinaia gli iscritti

L'avvicinamento al festival internazionale di musiche folk, Gran Bal Trad, programmato da lunedì 8 a sabato 13 luglio, è già cominciato. Nella prima giornata di apertura delle iscrizioni, anticipata di un mese rispetto agli scorsi anni, sono arrivate centinaia di iscrizioni dall'Italia e dal resto d'Europa.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 22 Settembre 2023

Luci ancora più basse e navette potenziate. Accordo per il Festival

Vialfrè. Gran Bal Trad: si lavora all'edizione di luglio 2024. Decisi i requisiti ambientali a tutela del rospetto raro

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 29 Maggio 2023

Folk a Pianezze ecco i primi nomi del Gran Bal Trad

Manca meno di un mese al Gran Bal trad. Da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio, nell'area naturalistica di Pianezze arriveranno da tutta Europa centinaia di appassionati di musiche e danze folk e tradizionali

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 05 Aprile 2023

Silenzio a Pianezze per altri 20 anni. Va in porto l'accordo per la tutela dei rospi

Per i prossimi venti anni il rospetto raro della famiglia Pelobatida Pelobates fuscus insubricus potrà vivere tranquillo, ed evitare quindi il rischio di estinzione, nel suo habitat naturale del laghetto Paulet nell'area naturalistica di Pianezze di Vialfrè

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

 10 Marzo 2023

Verso l'edizione 2023 del Gran Bal Trad. Il nuovo logo è bucolico

Con la presentazione del nuovo logo, è iniziato il conto alla rovescia della XXI edizione del Gran Bal Trad, in programma da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio



SULLE PROVINCIALI ALL'ALTEZZA DI BIÒ L'ALLARME SI STRASCINA DAL 5 MAGGIO

Stop al nuovo muraglione: la frana è peggiorata

Borgofranco. Le opere concordate non sono più sufficienti: il fronte di smottamento sta portando a valle la vegetazione

BORGOFRANCO D'IVREA

È più grave del previsto la situazione sotto il profilo idrogeologico del versante all'imbocco della frazione Biò di Borgofranco d'Ivrea. Un problema diventato prioritario dopo i due crolli di parte del muraglione di contenimento in cemento, avvenuti a distanza di una decina giorni l'uno dall'altro. I tecnici di Città metropolitana avevano già predisposto un primo intervento urgente, in modo da poter ripristinare la circolazione stradale bloccata dallo scorso 5 maggio, in un tratto in cui convergono due provinciali: la sp73 della Serra, e la sp74 di Chiaverano. Ma un ulteriore rischio di movimento franoso più a monte, reso ben visibile, in questi giorni, da alcuni alberi che hanno perso la forza delle radici, ha reso necessario un terzo sopralluogo e la modifica della progettazione, che era già stata concordata con il Comune di Borgofranco.

L'intervento prevedeva la demolizione e il rifacimento del muro di contropiù, alto cinque metri. Ora non sarà più sufficiente.

«La necessità di ulteriori accertamenti geologici sul versante - rende noto il sindaco Fausto Francisca - ha comportato il rinvio di lavori di emergenza che erano previsti questa settimana. Alla luce dei risultati oggettivi si deciderà la soluzione migliore. Che di certo supererà le iniziali previsioni di spesa». Il cedimento più grave del muraglione era avvenuto lo scorso 16 maggio in diversi punti del tratto già compromesso. Un grande pezzo di cemento largo un paio di metri e pesante circa 300 kg era finito sulla strada, proprio sul segnale di stop.

La viabilità era già interrotta dal 6 maggio, quindi non ci sono stati incidenti. Altre parti di dimensioni minori erano crollate, insieme a terriccio e alberi, in diversi punti delle provinciali. I primi segnali di una situazione che è andata peggiorando con l'intensificarsi delle precipitazioni, si erano avvertiti nella tarda serata dello scorso 5 maggio, quando si era creato un primo cedimento alla base, proprio all'altezza dell'incrocio tra le due provinciali, mentre vistose crepe faceva-

no temere il peggio. Nella stessa serata, su invito di un ispettore dei vigili del fuoco accorso da Torino, erano state evacuate due famiglie che vivono a valle. Permangono quindi i divieti di circolazione con la viabilità alternativa predisposta da Città metropolitana per andare a Biella, Mongrando, Nomaglio, Andrate, Corsano si passa da Settimo Vittone, oppure da Chiaverano. Alla Città metropolitana e alla Regione Piemonte Francisca aveva già chiesto una progettazione di ampio respiro per proseguire nelle attività di messa in sicurezza di un territorio fragile, a rischio idrogeologico: tre mesi fa, nella borgata Fornace di Bajo Dora, era avvenuta una piccola frana, in una zona fortunatamente non abitata (le prime case si trovano ad un centinaio di metri). Alcuni massi si erano staccati dal versante sovrastante la strada che porta alla borgata ed erano finiti sulla strada. Ma tutta l'area della "montagna che respira", in passato è già stata teatro di frane e smottamenti.

LYDIA MASSIA



L'immagine eloquente degli alberi inclinati all'altezza del punto in cui si sarebbe dovuto intervenire a giorni

VIALFRÈ

Gran Bal Trad, ecco pronto il programma del Festival



L'atmosfera festosa del Gran Bal Trad

VIALFRÈ

L'edizione 2024 del Festival Internazionale di danze e musiche popolari - il Gran Bal Trad - in programma da lunedì 8 a sabato 13 luglio prossimi, ha pronto il programma artistico. Gli organizzatori del grande evento internazionale del Canavese, con diverse migliaia di partecipanti, ospitato da due decenni nell'area naturalistica attrezzata della collina di Pianezza di Vialfrè, a poco più di un mese dall'appuntamento, hanno infatti diffuso la scaletta dei concerti serali, degli

atelier di danza musicali e corali, e delle altre iniziative. I relatori proposti sono: Daniele Bicego (Cantami o Musa; La cornamusa delle Quattro Province); Jan Peire de Bousquier (Jouan Bernardi: fisarmonicista della Val Varaita); Kiepo (Gli strumenti della tradizione salentina); Mariarosa Montebianco (Storie in ballo per l'infanzia); Placida Staro, Michele Cavenago, Romana Barbuti (Bauscia: ballo ambrosiano: improvvisazione musica e contesti). Nell'area del Festival sarà allestita l'ampia area espositiva: "Il Bosco dei Luitai", nella qua-

le liutai ed artisti esporranno strumenti musicali, Cd, video musicali e altro materiale a tema. Il Gbt 2024, in collaborazione con la Pro loco vialfredese, propone inoltre alle migliaia di ospiti in arrivo da diversi paesi europei (molti dei quali hanno già provveduto a fare la loro prenotazione on line) varie iniziative basate sul binomio natura e cultura, alla scoperta di Vialfrè e dei suoi boschi, con vari percorsi guidati a piedi e in bicicletta. Nei quattro grandi padiglioni allestiti tra il verde si esibiranno oltre 60 artisti provenienti da

vari Paesi, per lo più ma non solo europei, tra i quali Guascogna, Catalogna, Baschi, Bretagna, Delfinato, Vandea, Irlanda, Armenia, Francia, Svezia, Inghilterra, oltre naturalmente a musicisti di molte regioni italiane. Nella lunga lista degli artisti che animeranno le serate e le nottate vialfredesi di musiche e danze tradizionali, ci sono diverse novità ma anche la conferma di gruppi che hanno caratterizzato molte precedenti edizioni. Tra questi: Associazioni Baldanza con danze dal mondo e Carolando con danze per bimbi; Cogar Cèlli, band d'Irlanda; Banda Brisca, balfolk; Controcanto Svezia e balfolk; Kiepo Cilent; Patxi Eta Kompania per i Paesi Baschi; Orquestrina Trama dai Pirenei catalani; Le Matrioske, tradizione siciliana; Fest in Val - cantanti erranti; Brigada Corsara con laboratorio musicale per bimbi. Oltre all'area 'nanna' dove i genitori possono mettere a dormire i loro figli con la sorveglianza, i bambini possono partecipare gratuitamente alla animazione musicale nel laboratorio loro dedicato, affidato alla Brigata Corsara e Marco Volpato. Durante gli incontri, programmati al mattino dalle 10,30 alle 12,30, i bambini potranno lavorare alternando momenti con singoli gruppi strumentali in contemporanea (flauto, violino, chitarra, tastiera, portati dai singoli partecipanti, oltre alle percussioni fornite loro dagli insegnanti) a momenti di esecuzione pubblica prevista nella giornata conclusiva.

S.R.

STRAMBINO - L'INCONTRO ALLE MEDIE

Scuola, a domanda risposta: dal libro allo scrittore

STRAMBINO

Lo scrittore Marco Rolando ha incontrato gli allievi delle classi 1A Asp (indirizzo sportivo), 1B e 1C, della secondaria di primo grado dell'ic di Strambino, diretto da Laura Balegno, nell'ambito del progetto "Incontri con gli autori". I ragazzi, dopo il percorso di lettura in aula del libro "Il vecchio e l'aquila" con i docenti di lettere Paola Cerretti Biondino, Antonio Galiano, Roberta Fusaro, coordinati dalla responsabile del progetto Morena Scavarda, hanno avuto l'occasione di conoscere l'autore e di rivolgergli delle domande inerenti le curiosità emerse dalla lettura.

Il progetto, attivo già da diversi anni, mira ad avvicinare i giovani alla lettura e affianca le tradizionali attività didattiche. 76 allievi sono rimasti positivamente colpiti dall'incontro con l'autore che, solitamente, vedono lontano dalla loro quotidianità. «Vederetanti ragazzi - ha detto Morena Scavarda - interessati e curiosi di scoprire oltre le pagine del libro, le sensazioni che prova un autore nella scrittura, è stata per tutti una grande soddisfazione. Cominciamo questi progetti, già dalla classe prima, per far appassionare i ragazzi alla



Rolando davanti agli studenti

lettura. L'autore Rolando, 58 anni, non è solo uno scrittore, ma anche uno scultore. Infatti nella bottega del legno a Ceresole Reale, nascono personaggi e oggetti unici, e appassionati della natura tanto da essere anche maestro di sci. Al suo attivo ha già cinque pubblicazioni ed è proprio questo che ha colpito gli allievi.

«Con i ragazzi - ha spiegato Marco Rolando - abbiamo parlato del mio libro Il vecchio e l'aquila, è stato molto emozionante. I giovani erano interessati anche alla mia vita di scultore, di scrittore e di artigiano e del personaggio che avevano forse idealizzato leggendo il libro. Mi hanno colpito le domande, in quanto molto profonde per ragazzi così giovani. —

A.P.



LUNEDÌ 4 MARZO 2024
LA SENTINELLA

EPOREDIESE - VALCHIUSELLA 11

L'INTERVENTO IN CENTRO - SPESA DI 60MILA EURO

Via gli alberi a rischio e le radici sporgenti: in piazza senza cadere

Borgofranco, migliorie in un punto rischioso per bici e pedoni. Stop anche a pavimentazione sconnessa e cordoli irregolari

BORGOFRANCO D'ORNA

Un intervento di riqualificazione finalizzato alla sicurezza dei pedoni migliorerà il volto e la fruibilità del viale alberato che corre tra la statale 26 e la centrale piazza Germanetti.

I lavori, partiti dopo un'ordinanza emessa dal sindaco Fausto Francica, andranno avanti nei prossimi giorni e comprenderanno un sistemazione che renderà l'area più spaziosa e facilmente accessibile. Nell'attesa la zona è stata recintata con reti di cantiere. La serie di criticità riscontrate è lunga, e comincia con la pavimentazione sconnessa a causa delle radici degli alberi: un pericolo per chi ci passa a piedi, oppure in bicicletta. Una pensineta era inciampata nella pavimentazione ondulata, fissando a ter-

ra, fortunatamente senza gravi conseguenze. Anche i cordoli sono dissestati e pericolosi. L'area in asfalto non risulta essere percorribile in sicurezza, a causa di buche e del sollevamento del manto stradale. Di conseguenza andava rimossa.

Occorrerà poi intervenire nella quindicina di piante che ombreggiano il viale con una manutenzione straordinaria, che è stata preceduta da una valutazione fitopatologica affidata ad agronomi: quelle ammalorate sono già state abbattute, mentre le altre dovranno essere potate: le loro folte chiome durante la stagione estiva limitano fortemente la corretta illuminazione della sede viaria, interessata da flussi di traffico sempre più intensi. Un albero a rischio caduta e i suoi grossi rami avrebbero potuto

finire sulla sede viaria. Tra gli interventi previsti anche la predisposizione dell'arrestamento dell'area di sosta dell'autobus, verso piazza Germanetti, in corrispondenza della fermata con lo scopo di liberare parzialmente la sede viaria della statale e garantire la salita e la discesa dei pedoni in maggiore sicurezza. In questo punto gli alberi verranno tagliati.

«Si tratta di un'opera urgente sotto il profilo della sicurezza - sottolinea il sindaco Fausto Francica - che avevamo già messo a bilancio stanziando circa 30mila euro. Dopo ulteriori indagini è emersa la necessità di altri interventi, tra cui il rifacimento dei cordoli, che hanno fatto raddoppiare la spesa». L'annunciazione arriva da risorse del Comune.

A VIKI MARZIO



Lavori in corso in piazza Germanetti a Borgofranco

STRAMBINO

Gruppo anziani, in calendario l'assemblea annuale dei soci

La presidente del Gruppo anziani di Strambino Maria Vittoria Cucco ha convocato per il 16 marzo l'assemblea annuale dei soci e diffuso l'annuncio per il primo dei due soggiorni marini annuali sulla riviera romagnola, a

Cattolica dall'8 al 22 giugno. I soci sono invitati a rinnovare le tessere 2024 (la quota unitaria di adesione, rinnovata o nuova, è stata fissata a 8 euro). L'assemblea annuale dei soci è indetta per le 15 di sabato 16 marzo nel salo-

ne della sede sociale dell'ex Cotomificio. All'ordine del giorno il resoconto delle attività 2023 e il confronto su eventuali nuove proposte per il 2024. Tra le attività sociali già definite per quest'anno c'è il consueto appuntamento del primo dei due soggiorni marini estivi, con la sistemazione in pensione completa dall'8 al 22 giugno all'Hotel Chic di Cattolica. La quota di partecipazione è di 900 euro a persona. Le iscrizioni entro il 14 marzo.

STRAMBINO

Contro rifiuto selvaggio arrivano tre telecamere mobili

STRAMBINO

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade e nelle campagne di Strambino non diminuisce: il Comune corre ai ripari intensificando i controlli. «Uno dei punti critici - spiega l'assessore Serena Grazzato - è quello dell'ex impianto di compostaggio in frazione Carone dove abbiamo programmato una serie di servizi mirati alla verifica delle situazioni di disagio segnalate dai cittadini, in particolare nelle frazioni, con la sistemazione di tre videocamere mobili, muniti di sistema di visione notturna, che vanno ad aggiungersi a quelle fisse, e che puntano a 18 le videocamere sistemate sul nostro territorio comunale». L'obiettivo di dotare il Comune di fototrappole contro l'abbandono dei rifiuti era stata formalizzata dall'assessore alla Tutela del territorio Paolo Lupio, dopo la denuncia da parte dei carabinieri forestali di Settimo Vittone di un uomo che nei pressi del Ponte Dora nella frazione Crosio aveva scaricato una grande quantità di sacchi neri, alcuni parzialmente incanalati, pieni di immondizia e di oggetti vari, tra cui gomme d'auto e infissi. Altri punti critici, l'area antistante il centro di conferimento della Sca e la grande area dell'impianto di produzione dell'energia con pannelli solari a Strambino, sono il ponte della ferrovia a



Maggiori controlli soprattutto a Carone

Carone e lungo la strada nei pressi dell'ex impianto di Compostaggio di Carone.

«Visti i molteplici, consistenti scarsi abusi effettuati nell'area dell'ex compostaggio della frazione Carone - ha reso infatti ufficialmente noto il Comune lo scorso 27 febbraio - da sempre la più colpita da questi fenomeni, e le conseguenti trasmissioni di notizie di reato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, la zona rimarrà costantemente tenuta sotto controllo al fine di prevenire, scoraggiare e sanzionare eventuali ulteriori comportamenti illeciti».

SANDRO RONCHETTI

VIALFRÈ

Gran bal trad, sono già centinaia gli iscritti

VIALFRÈ

L'avvicinamento al festival internazionale di musiche folk, Gran bal trad, programmato da lunedì 8 a sabato 13 luglio, è già cominciato. Nella prima giornata di apertura delle iscrizioni online, anticipata di un mese rispetto agli scorsi anni, sono arrivate centinaia di iscrizioni dall'Italia e dal resto d'Europa. «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi - ha commentato il coordinatore del festival, Antonio Druella - questo rinnovato

interesse è per noi uno stimolo ulteriore per continuare a migliorare la nostra offerta alle migliaia di ospiti che da 20 anni vengono a trovarci nell'area naturalistica di Pianezza». Oltre ad aprire con notevole anticipo le iscrizioni online per il 2024 abbiamo previsto due importanti novità, a partire dalla apertura anticipata delle attività nel pomeriggio del primo giorno, lunedì 8 luglio, rispetto alle precedenti edizioni del Gbt quando concerti e balli iniziavano soltanto la sera. L'altra

importante novità è quella della ristorazione, con la preparazione dei pasti con cibi freschi, sul posto e anche la possibilità di consumare singoli piatti senza dover acquistare, come gli anni scorsi, il pasto intero. Per il Gbt del 2024, secondo quanto prescritto negli ultimi due anni dalla Città metropolitana di Torino e concordato con gli organizzatori, non ci sono nuove prescrizioni ma la conferma del massimo rispetto dell'ambiente e del territorio. «Abbiamo concordato la data - ha ricordato Druella - con la Città metropolitana di Torino, che ci ha suggerito di spostare l'evento alla seconda settimana di luglio per tenere il festival il più possibile distante dal periodo delle nascite dei chiroteri e altre specie rare».

VIDRACCO

Gat e Gata con i volti di Giovanni e Agnese

Sono stati quest'anno Giovanni Vassaneli e Agnese Bertoldo. Brillanti interpreti del Gat e della Gata, personaggi del Carnevale di Vidracco, che stavolta ha ospitato «La bella cacciatrice» ed il «Gran glandiniere» insieme con la loro corte, reduci dalla manifestazione carnevalesca di Branzizzo.





VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023
LA SENTINELLA

NATURA E GRANDI EVENTI

Luci ancora più basse e navette potenziate Accordo per il Festival

Vialfrè. Gran Bal Trad: si lavora all'edizione di luglio 2024
Decisi i requisiti ambientali a tutela del rispetto raro

VIALFRÈ

Il primo decisivo passo verso il Gran bal trad edizione 2024, Festival delle danze e delle musiche popolari che si tiene a Pianezze, è stato già compiuto. L'associazione Gran bal trad ha comunicato, con il responsabile Antonio Druella, la data dell'evento. Che si terrà da lunedì 8 a sabato 13 luglio 2024,

una settimana più tardi rispetto al solito. «Prima di decidere – ha spiegato Druella – abbiamo voluto concordare la nuova data con la Città metropolitana di Torino, che ci ha suggerito di spostare l'evento alla seconda settimana di luglio per non disturbare le nascite dei chiotteri e altre specie, che vivono e si riproducono nel vicino laghetto Paulete», zona

naturalistica di pregio ormai da anni monitorata da esperti di flora e fauna impegnati nella schedatura anche degli alberi atti ad ospitare i nidi degli abitanti del bosco.

Una scelta in parte dovuta alle prescrizioni metropolitane, ma in gran parte scelti dagli stessi promotori del Gbt, da sempre impegnati a contestualizzare, dal punto



Balli e musiche tradizionali a Pianezze

di vista della tutela ambientale, un evento che in passato ha totalizzato fino a 12mila presenze.

Gli organizzatori del Festival di danze e musiche popolari europee hanno infatti preso atto delle crescenti difficoltà logistiche imposte dall'eccessivo numero di presenze, arrivate alla quota massima di 12mila ospiti in cinque giorni sulla diret-

mente all'area del Festival, apprezzato da molti ospiti proprio per la sua anima votata al rispetto ambientale, e infine anche per il prossimo anno sarà stabilito un limite massimo di utenti, raggiunto il quale verranno chiuse le iscrizioni online».

Questo crescente impegno sulla protezione dell'ambiente e del territorio è diventato una priorità per gli organizzatori del Gran bal trad che considerano l'edizione 2024 un ulteriore banco di prova.

«Il magico bosco di Vialfrè – ha ricordato infine l'associazione che organizza l'evento – è un ambiente prezioso che dà forza e ispirazione al nostro Festival e lo rende davvero unico e bellissimo. L'area naturalistica di Pianezze è un ecosistema, tanto ricco quanto delicato, che accoglie, insieme a noi ballerini e musicisti, anche tanta flora e fauna da preservare. È un dovere di tutti rispettarlo, a partire dalla organizzazione».

SANDRO RONCHETTI

9
EPOREDIESE - VALCHIUSELLA



LUNEDÌ 29 MAGGIO 2023
LA SENTINELLA

EPOREDIESE - VALCHIUSELLA 9

OUTDOOR, SINERGIE FINALIZZATE AI BANDI

Cicloturismo in Canavese in rete i sentieri di 86 Comuni

Progetto avviato 3 anni fa con fondi regionali, capofila Vidracco e Montalenghe Venerdì il punto sullo stato di avanzamento con la presentazione delle "dorsali"

VIDRACCO

C'erano cinquanta tra sindaci, amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni turistiche canavesane all'evento di presentazione, a Vidracco, venerdì pomeriggio, del progetto "Pedalando, la ciclorete del Canavese e territori limitrofi". Si trattava della presentazione dell'avanzamento dei lavori di progettazione per censire oltre un migliaio di chilometri di percorsi cicloturistici che si snodano lungo tutto il territorio e si intersecano con i territori circostanti.

Il progetto vede come capofila i Comuni di Vidracco e Montalenghe e il contributo della Regione Piemonte e coinvolge 86 Comuni del Canavese, del versante della Serra del Biellese, il Vercellese coinvolgendo i principali centri di Cuornè, Rivarolo, Castellamonte e Ivrea. Un progetto preliminare realiz-



La giornata ha visto una forte partecipazione di sindaci e associazioni

zato da un pool di tecnici costituito dagli architetti Giancarlo Paglia, Valeria Santoro, il geologo Daniele Chiuminatto e il dottore forestale Isabella Ballauri.

«Il progetto si è sviluppato in un periodo temporale di tre anni - spiega il sindaco di Vidracco Antonio Bernini

- da quando nel dicembre del 2019 il Presidente della Regione Alberto Cirio aveva lanciato la proposta di realizzare una progettazione di area vasta per la promozione del turismo outdoor e del cicloturismo in Canavese. Da allora abbiamo coinvolto i Comuni, le Unioni di Comuni, le associazioni arri-

lando alla stipula di un Accordo di programma tra Comuni e Regione per finanziare la fase progettuale attualmente in corso. Si tratta di un progetto strategico di ampio respiro che investe soprattutto l'infrastruttura dei sentieri e mira a metterli in

rete. Grazie a questo progetto ci faremo trovare pronti per partecipare ai bandi regionali, europei, dello Stato che usciranno per incentivare questo settore turistico».

Insieme a Bernini ha collaborato l'ex sindaco di Montalenghe, ora consigliere comunale Valerio Grosso: «Il dialogo con i Comuni nel corso della promozione di questo progetto ci ha permesso di evidenziare una vocazione comune del territorio che ci riconosciamo ovvero quella del turismo outdoor e, in particolare, del cicloturismo che può essere sviluppato coinvolgendo tutte le amministrazioni, e avere davvero un respiro di territorio».

All'evento ha voluto partecipare anche il Presidente Alberto Cirio con un collegamento: «Mi complimento con tutti gli amministratori del territorio per la capacità di collaborare a un progetto di questa portata e nel costruire un'identità comune, questi sono gli elementi fondamentali che l'Europa ci chiede per costruire i bandi, bandi che usciranno nei prossimi mesi e che vedranno il Canavese protagonista grazie a questa progettualità». Per la Regione era presente anche il consigliere Paolo Ruzzola: «Ho sostenuto il progetto portato avanti da Bernini e Grosso - ha dichiarato Ruzzola - perché in esso c'è l'impegno di squadra. La Regione vuole fare la sua parte in questa squadra e un progetto così ambizioso e strutturato avrà la possibilità di accedere a molti canali di finanziamento».

Infine la parola è passata ai progettisti che hanno illustrato al pubblico gli aspetti tecnici. «Gli interventi sono pensati per creare una serie di dorsali - ha spiegato Gianfranco Paglia a capo del pool di professionisti - che mettano in connessione tutti i circuiti cicloturistici e percorsi esistenti e in fase di realizzazione. Su queste dorsali dovranno risolvere le criticità tra cui due attraversamenti di corsi d'acqua con passerelle e ponti, a Cuornè sull'Orco e a Mazzè sulla Dora. Abbiamo censito i percorsi, con le attrattive turistiche, con la ricettività, abbiamo evidenziato le necessità di strutture e servizi dedicati al cicloturismo e organizzato i tratti di percorsi in base alle difficoltà. Ora ci serve il feedback delle amministrazioni e delle associazioni per arrivare alla stesura definitiva del progetto».

Molti, nel finale, gli interventi tra i quali quello del neo sindaco di Ivrea Matteo Chiantore, del sindaco di Strambino e consigliere metropolitano Sonia Camburano, i sindaci Paolo Cominotto di Burolo, Luigi Ricci di Bollengo, Endro Bevolo di Pavone.

Il materiale della progettazione sarà messo on line in modo da attivare un confronto con tutti i soggetti, prima di arrivare alla sua versione finale entro la fine dell'anno. —

VIALFRÉ

Folk a Pianezze ecco i primi nomi del Gran Bal Trad

VIALFRÉ

Manca meno di un mese al Gran Bal Trad. Da lunedì 3 luglio a sabato 8 luglio, nell'area naturalistica di Pianezze arriveranno da tutta Europa centinaia di appassionati di musiche e danze folk e tradizionali. A esibirsi saranno 250 artisti internazionali nei 60 concerti musicali serali che si terranno nei 4 grandi padiglioni.

Il programma prevede poi 120 atelier di danza, canto e strumento, ed estemporanee di artigiani e liutai, impegnati nella costruzione di originali strumenti musicali. Della line up è stata anticipata la partecipazione di Albadetorne dalla Vandea, Barbadapana dai Balcani, Trio Billoc da Israele, Bilaka dai Paesi Baschi, Controcanto dalla Svezia, Cogar Ceili Band dall'Irlanda, Duo Legoff Gautier dalla Bretagna; Duo Vargas dal Delfinato, Gerard Gordon Folk dalla Guascogna, Orchestra Trama dai Pirenei catalani, Rajasthran dall'India, Timothy Flaherty dall'Irlanda. Altri artisti porteranno le inconfondibili musiche tradizionali della terra di Sardegna, Agro Nocerino, Salento, Sicilia, e naturalmente dalle valli occitane, Varaita, Scurati, e poi delle Alpi occidentali, il Biellese, Lanzo. Ase-

guito delle prescrizioni imposte già dallo scorso anno dalla Città metropolitana di Torino (che patrocina l'evento con Regione Piemonte e Comune di Vialfré) in difesa dell'habitat naturale del Laghetto Paullet, dove vive il piccolo rosparo Pelobates fuscus insubricus a rischio estinzione, gli organizzatori del Gbt 2023 hanno spostato a distanza di sicurezza l'area destinata a campeggio, confermando la loro volontà di non interferire con l'ambiente circostante.

A questo proposito Antonio Druella ha dichiarato che «quest'anno il Festival non sarà quello dei grandi numeri ma quello della grande qualità», alludendo con ciò a un approccio diverso da quello delle venti precedenti edizioni che «hanno visto il progressivo aumento delle presenze, fino ad arrivare alla punta di 12mila partecipanti».

Ad assicurare accoglienza, assistenza, sorveglianza, pronto intervento, sicurezza e funzionamento dei vari servizi ci saranno 150 volontari. Un servizio navetta gratuito di andata e ritorno collegherà Pianezze alla stazione ferroviaria di Ivrea. Non mancherà la Pro Loco con itinerari a piedi e in bicicletta alla scoperta dei boschi. —

S.R.

MERCENASCO - VILLATE

Con i soldi dell'ex asilo si amplia il cimitero

MERCENASCO

Il nuovo lotto dei loculi cimiteriali previsto nel cimitero di Villate sarà finanziato in parte con i proventi della vendita dell'immobile comunale dell'ex asilo della frazione. La giunta ha infatti accettato la proposta di acquisto dell'ex asilo di via San Giorgio che era stato inserito nel piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni 2021 - 2023. A farsi avanti è stato Ezio Levrio che ha presentato una offerta al prezzo di

45mila euro, pari a un ribasso del 28,81 per cento rispetto al valore di vendita stimato in 63.206 euro. «Con questa somma - ha spiegato il sindaco Angelo Parri - potremo finanziare in parte la costruzione di nuovi loculi, a fianco di quelli esistenti, mi piace pensare che la somma ricavata rimanga a disposizione della popolazione locale, in quanto consentirà di realizzare una struttura destinata ad accogliere i defunti di Villate». —

S.R.

VIALFRÉ



Da sin. Calabria, Cristina Soluri, Baro, Cossano, Rosenma Soluri

Di nuovo in passerella le tre lady affezionate delle sfilate col sorriso

VIALFRÉ

Solitamente a una sfilata di moda, che sia un semplice défilé per promuovere la linea di abiti e accessori di una particolare stagione, oppure un concorso dove si assegnano le varie fasce, la presenza di aspiranti modelle, in media, si attesta sempre a una ventina di ragazze e signore che si dilettano a camminare in passerella attorniate da molti curiosi.

Lo scorso venerdì, 26 maggio, invece si è deciso di realizzare una sfilata sui generis, ovvero coinvolgendo soltanto le tre modelle canavesane che sono sempre state presenti ad ogni evento di questo genere da che è stata archiviata l'emergenza pandemia. Una sorta di premio per la costanza, la voglia di met-

tersi sempre in gioco e divertirsi sul tappeto rosso, senza tirarsi indietro agli scatti dei fotografi, sul posto a immortalare l'evento. Sono state Cristina e Rosemma Soluri di Borgofranco d'Ivrea e Francesca Baro di Vische le tre aspiranti modelle protagoniste del défilé svoltosi al BalOk, il primo appuntamento all'aperto in Canavese, organizzato da Bruno Cossano e musicato da Nino Calabria.

Le tre lady hanno effettuato tre uscite, la prima in abiti sportivi, la seconda casual, la terza con abbigliamento elegante. E anche questa volta hanno mostrato massima serietà mista a una sana voglia di leggerezza per celebrare una serata che ha voluto premiare l'entusiasmo. —

L.P.

IN BREVE

Colletretto Giacomo Pedanea pro Emilia
Quando e dove donare

I volontari dei gruppi di protezione civile della Pedanea in collaborazione con i Comuni di Colletretto Giacomo, Loranze, Parella, Quagliuzzo e Strambinello promuovono una raccolta fondi per sostenere le comunità alluvionate dell'Emilia Romagna. A Colletretto Giacomo sarà possibile fare la propria offerta lunedì 29, dalle 17 alle 18 in municipio, martedì 30 dalle 10 alle 12 nell'area mercatale, mercoledì 31 e giovedì 1 giugno (10-12) in municipio.

Rueggio
Lotta alle zanzare
Il Comune chiede aiuto

Viste le criticità delle estati scorse, quest'anno il Comune di Rueggio ha chiesto alla Regione di essere inserito nei piani del Progetto regionale di lotta alle zanzare della Regione Piemonte (istituito con L.R. n.75/95 del 24 ottobre 1995), auspicando con ciò una serie di appositi interventi in cofinanziamento per una quota del 50% con la Regione. Dal 2007, è Ipla il soggetto coordinatore deputato da Regione.



AMBIENTE - PROGETTO DI PORTATA EUROPEA

Silenzio a Pianezze per altri 20 anni Va in porto l'accordo per la tutela dei rospi

Vialfrè. Ok alla convenzione per la zona franca al lago Paulet Da un anno area off limits per il campeggio del Gran Bal Trad

VIALFRÈ

Per i prossimi venti anni il rospetto raro della famiglia Pelobatidae Pelobates fuscus insubricus potrà vivere tranquillo, ed evitare quindi il rischio di estinzione, nel suo habitat naturale del laghetto Paulet nell'area naturalistica di Pianezze di Vialfrè. Lo dice la convenzione approvata dalla giunta su proposta della Città Metropolitana nell'ambito del progetto "Life19 nat insubricus, azioni urgenti per la conservazione a lungo termine del Pelobates fuscus insubricus nel suo areale di distribuzione", finanziato per sei anni dall'Unione europea, con quasi 4

milioni di euro pari al 75 per cento degli oltre 5 milioni di euro investiti nei 14 siti Natura 2000 distribuiti tra Piemonte e Lombardia. La convenzione coinvolge le istituzioni nel programma di protezione dell'habitat del rospo Pelobates fuscus insubricus, uno degli anfibi italiani più rari della famiglia Pelobatidae, ospitato nel laghetto Paulet nell'area naturalistica Pianezze di Vialfrè, a rischio estinzione e per questo protetto e osservato dal 2020 dagli studiosi dell'Executive agency for small & medium-sized enterprises (ea-smse), a Vialfrè e in tutta Italia.

Con questa Convenzione



MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023
LA SENTINELLA

I ricercatori monitorano a Pianezze la presenza del rospetto Pelobates fuscus insubricus

Paulet e dell'area circostante è già in atto dall'anno 2021 da parte da parte del team di esperti diretti dalla dottoressa Alessandra Pucci, della Direzione sistemi naturali della Città metropolitana di Torino.

«A seguito di un sopralluogo del giugno 2021 sul lago Paulet - aveva spiegato Alessandra Pucci - abbiamo fatto un rilievo topografico per definire gli interventi necessari, con particolare attenzione al sistema di deflusso delle acque nel periodo invernale, per proteggere il Peloba-

tes fuscus insubricus e assicurare la sopravvivenza, possibile solo nell'habitat di zone umide temporanee».

Le iniziative di protezione sono già state adottate lo scorso anno con le prescrizioni imposte dalla Città metropolitana sull'aumento delle distanze dal laghetto Paulet, con la richiesta agli organizzatori di spostamento della zona campeggio del Gran bal trad (Festival internazionale di danze e musiche tradizionali) chiamati anche nelle edizioni del Gbr 2023, in programma dal 3 all'8 lu-

glio, al rigido rispetto delle rinnovate prescrizioni in difesa dell'habitat del piccolo rospo. La giunta vialfrese ha affidato l'incarico di sottoscrivere la convenzione con la Città metropolitana di Torino al sindaco Piero Giannoglio, chiamato inoltre a verificare il rispetto delle prescrizioni di protezione della zona del laghetto Paulet in occasione dei grandi eventi polari nell'area naturalistica Pianezze, a partire dall'ormai prossimo Gran bal trad 2023. —

SANDRO RONCHETTI



di saba-
li. Dice
one del
e Tori-
iane mi
che per
giacen-
nanda-
restare
conse-
l giove-
ivo co-
bia ac-
e delle
In tal
da noi
ersone,
enienti
lle, tro-
cio po-
, inve-
abato».
siva in-
Gaido
re che
isa fos-
allune-

di al sabato come avviene ad
Alie Superiore (Val di Chy)
e Rueglio. «Il nostro Comu-
ne, che sfiora i 1.000 abitan-
ti, anche dopo la chiusura del-
la filiale di IntesaSanpaolo
continua a rappresentare un
punto di riferimento per la po-
polazione dell'alta Valchiu-
sella. La disparità di tratta-
mento rispetto ad altri centri
valchiusellesi, ci pare quanto-
meno sorprendente», affer-
ma il primo cittadino che pre-
sto chiederà a Poste Italiane
almeno l'aggiunta di un ulte-
riore giorno di apertura
dell'ufficio di Vico. Intanto a
Vistrorio, in occasione dell'i-
naugurazione del nuovo Uffi-
cio Postale, anche il sindaco
Domenico Ravetto, ha evi-
denziato ai responsabili della
filiale la necessità di tenere
aperto l'ufficio sei giorni la
settimana. —

GIACOMO GROSSO



5 davanti alla fontana della chiesa

VIALFRÈ



Musicisti in un'immagine d'archivio del Gran Bal Trad

Verso l'edizione 2023 del Gran bal trad Il nuovo logo è bucolico

VIALFRÈ

Con la presentazione del nuovo logo, è iniziato il conto alla rovescia della XXI edizione del Gran Bal Trad, in programma da lunedì 3 a sabato 8 luglio. «Il nuovo logo – è spiegato dall'associazione Gbt presieduta da Antonio Druella – parla di danza, di persone che stanno vicine, e ricorda un fiore», tutti elementi in tema con il festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare e con il luogo in cui si celebra, l'area naturalistica Pianezze. Le iscrizioni inizieranno nelle prossime settimane ma gli organizzatori sono già al lavoro per scegliere gli artisti e i gruppi musicali non solo italiani che nella sei giorni vialfredese saranno protagonisti degli atelier di musi-

ca e danza diurni e soprattutto dei concerti e balli serali. L'obiettivo degli organizzatori, dopo i 10mila presenti dello scorso anno, è quello di tornare a superare il traguardo record delle 12 mila presenze registrate nell'ultima edizione pre Covid, quella del 2019. In vista dell'imminente inizio delle iscrizioni (online), che resteranno aperte fino al 18 giugno, sono state rese note le quote di partecipazione: per una giornata vanno da 50 euro a 60 euro e arrivano fino a 180 -230 euro per cinque giorni. Gli ospiti che vorranno restare più giorni nell'area naturalistica sui 470 metri di altitudine di Pianezze avranno a disposizione, come in passato, grandi spazi per il parcheggio di camper e tende. —

S.R.



MUSICA PROTAGONISTA A PIANEZZE IN ATTESA DI APOLIDE

In diecimila al Gran Bal Trad E dal 21 largo ai Subsonica

Vialfrè. Bilancio lusinghiero per il festival folk internazionale terminato domenica Druella: «Siamo felicissimi, dopo due anni di stop una bella botta di gioia»

VIALFRÈ

Nell'aria c'era la sensazione del successo imminente, e i numeri alla fine hanno dato ragione a chi, cautamente ottimista, ha sperato fino all'ultimo di averci visto giusto. Diecimila presenze da tutta Europa, questo il bilancio definitivo: la ventesima edizione del Gran Bal trad, andata in scena nel parco di Pianezze, a Vialfrè, la settimana scorsa fino a domenica, non ha tradito le aspettative degli organizzatori. Un risultato auspicato pur avendo dovuto tenere conto della ripresa dei contagi da Covid e delle prescrizioni della Città metropolitana rese alla salvaguardia di una rara specie di rospo il cui habitat si trova proprio vicino al lago Paullet, prescrizioni che hanno posto alcuni limiti all'area adibita a campeggio, ma superate con grande senso di responsabilità anche dal pubblico. «Questo buon ri-

sultato - ha spiegato il capo organizzatore, finalmente rilassato, Antonio Druella - ci ripaga delle grandi ansie che abbiamo vissuto nei due anni di fermo a causa della pandemia, e ci dà nuova carica per andare avanti, sempre nel rispetto dell'ambiente». Oltre alle centinaia di artisti provenienti da tutta Ita-

Tra gli stand liutai e artigiani produttori di strumenti per Sting e Lucio Dalla

lia - dalla Sardegna alla Puglia, dalle Marche all'Emilia Romagna, dal Veneto alla Lombardia -, e poi da Irlanda, Spagna, Nord Europa, Francia, il Gran Bal Trad ha offerto alle migliaia di appassionati anche la migliore produzione artigianale di strumenti musicali, in gran parte utilizzati proprio per le



Ventesima edizione da incorniciare per il Gran Bal Trad

musiche protagoniste del festival. E così, girando tra i gazebo, si potevano vedere all'opera produttori di cornamuse francesi, arpa, tamburelli, flauti, fino allo stand del liutaio Massimo Enrico, che produce i suoi strumenti nel laboratorio vicino l'antica Torre del XIII secolo simbolo di Romano. In uno dei gazebo è stato possibile apprezzare alcuni organetti diatonici prodotti nel laboratorio artigiano marchigiano Castagnari di Recanati, la terra dell'infinito di Giacomo Leopardi. «La nostra famiglia - hanno spiegato i maestri artigiani delle Marche - negli ultimi decenni ha prodotto soltanto poche decine di pezzi unici ricavati dallo speciale legno che importiamo dallo strato del Dakota, negli Stati Uniti, che negli anni abbiamo avuto l'onore di fabbricare per molti grandi artisti, tra i quali Sting e Lucio Dalla». Ora l'area Pianezze si appresta a ospitare per il nono anno migliaia di ragazzi per l'Apolide: nature, music&art festival. Dal 21 al 24 luglio saranno quattro giorni all'insegna dei grandi nomi della musica, dai torinesi Subsonica al nostro Cosmo, per fare solo due nomi. La serata di apertura sarà trainata proprio dai Subsonica, a conferma della crescente vocazione, iniziata venti anni fa, a porsi come uno dei festival estivi con concerti di assoluto primo piano sul panorama italiano. —

SANDRO RONCHETTI

SCARMAGNO

La viabilità agevolerà le visite alla chiesetta

SCARMAGNO

Il tecnico comunale Simone Lancerotto ha affidato con un suo provvedimento all'impresa Ivies di Pomey (Acosta) l'appalto dei lavori di manutenzione della viabilità comunale, per un importo di oltre 63mila euro per lavori, una spesa complessiva di circa 71mila euro, finanziata con il contributo statale di 84mila euro concesso al comune. Nel progetto redatto dallo studio tecnico Serrec di Loranze, oltre alle opere di ampliamento della piazza antistante il locale plurisuocunale della frazione Bessolo, sono compresi i lavori di realizzazione del marciapiede di via Canton Gaviglio che porta fino alla Chiesa di Sant'Eusebio. Tra le altre opere di valorizzazione è prevista anche la sistemazione di cartelli di indicazione turistica dell'antica cappella scarmagnese di Sant'Eusebio per favorire la visita nel percorso della via Romea Canavesana. —

IN BREVE

Paolo Foix - resta un hobby

iniziato con il suo primo la-

STRAMBINO - IL QUARTO IN PRODUZIONE



Gran Bal Trad : danze e musiche popolari, anche coi bambini

da Alfonsa Sabatino | 4 Lug, 2022 | Corsi e Lab, Dove Andare

Il Gran Bal Trad è il Festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che si svolge nel mese di luglio a Vialfrè. E i bambini sono i benvenuti

Musica, danze, natura: tutto questo è il **Gran Bal Trad**, un festival dedicato alla danza e alla musica tradizionale, che da anni richiama gente da tutta Europa. L'appuntamento quest'anno è dal 4 al 10 luglio. Un'atmosfera incredibile, stimolante, multiculturale, di scambio e confronto. Il festival presenta, attraverso la musica e i balli, le varie culture presenti in Europa, insieme a uno spaccato della tradizione italiana.

Le giornate del Gran Bal Trad si articolano in atelier di danza e di strumento al mattino e al pomeriggio, e proseguono fino all'alba con le serate di ballo e concerti su 4 grandi palchi. Sono presenti più di 250 tra insegnanti ed artisti, provenienti da tutta Europa, impegnati ad ogni ora del giorno e della notte in atelier di danza e di strumento, concerti serali e conferenze.



Al Gran Bal Trad i bimbi sono i benvenuti

Se le lezioni sono dedicate ad un pubblico adulto, non manca un'attenzione davvero unica e speciale per i bambini. Questo rende il festival accessibile in massima tranquillità anche alle famiglie. Quest'anno è infatti previsto un **servizio gratuito di intrattenimento** negli orari degli atelier, riservato ai bimbi dai 3 anni, con giochi, danze e attività. Inoltre per i piccoli ma non piccolissimi il gruppo **Brigada Corsara** propone un **laboratorio musicale**. Durante il laboratorio si lavora alternando momenti con singoli gruppi strumentali in contemporanea (flauto, violino, chitarra, percussioni) a momenti di insieme orchestrale.

Per i più piccoli invece è prevista un'**area nanna**, indispensabile per passare la giornata al festival. Si tratta di una struttura chiusa dove i genitori possono far dormire i loro bambini, stando con loro o autogestendosi in turni di sorveglianza. Un servizio che risponde al reale bisogno delle famiglie, in coerenza con l'ideale di scambio e cooperazione che questo festival porta avanti da sempre.

L'ingresso al Festival è gratuito fino ai 15 anni.



Dove si trova

Il festival è ospitato all'interno dell'area naturalistica Pianezze di Vialfrè, sulla sommità di una delle colline dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, a circa 470 m s.l.m. di grande interesse naturalistico.

L'area e i suoi dintorni offrono numerose possibilità per incantevoli passeggiate ed escursioni. In particolare, per muoversi senza l'automobile tra l'area di Pianezze e Vialfrè, si consiglia il Sentiero del Cri Cron, che si può fare a piedi, oppure il Sentiero dell'Arbrun, che si può fare a piedi o in bicicletta. Se vi va di fare una piacevole passeggiata, che vi porta a vedere una zona dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea molto interessante dal punto di vista geologico consigliamo il Sentiero dei Massi Erratici (poco più di sette chilometri andata e ritorno dal centro di Vialfrè). Altri percorsi adatti per le attività outdoor sul sito della [Proloco](#).



VENERDÌ 10 GIUGNO 2022
LA SENTINELLA

EPOREDIESE - VALCHIUSELLA 13

TRAVERNELLA, L'EX STAZIONE SCIISTICA - INTANTO I VANDALI IMPERVERSANO

Palit, una pietra tombale sugli impianti di risalita

TRAVERNELLA

È ancora tutto da definire il futuro di Palit, la stazione sciistica creata dal nulla nei primi anni Ottanta da una società cooperativa costituita da 340 soci, per la più valchiusellese, che sborsarono poco meno di un miliardo di vecchie lire per vedere realizzata il sogno di poter sciare sulle nevi di casa. Scherzo del destino, l'unica cosa ora certa è che gli impianti di risalita (una seggiovia e due scivole), fermi dal 2007, non verranno mai più riattivati. Intanto i vandali imperverano.

Forse, per la seggiovia, esiste la possibilità che venga fatta funzionare nei mesi estivi. L'ha detto chiaramente il presidente dell'Unione Comuni montani della Valchiusella, Michele Gedda.



La stazione di partenza di Palit

«Non è questione di avere o meno, l'assetto di Palit come stazione sciistica è finita per sempre. Questo è un punto fermo».

Eda vent'anni che la disponibilità di Palit appartiene all'Unione che raggruppa le amministrazioni comunali di Val di Chy, Valchiusa e Belgio. In precedenza, dopo lo scioglimento della Comunità montana Valchiusella, proprietaria dal 1999 degli impianti di risalita e del due bar-ristoranti, la gestione del comprensorio turistico attraverso un ente era stata data in concessione gratuita al Comune di Traversella. E l'amministrazione comunale gli allora guidata da Itzenza Colombato, grazie ad un contributo regionale di 300mila euro, scaduto il termine di legge in materia di revisione degli impianti a fine, aveva

appunto fatto revisionare la seggiovia. Successivamente, sempre a cura del Comune di Traversella, erano stati pubblicati due bandi, entrambi andati deserti, per affidare la gestione della stazione sciistica. Ed è che nel secondo bando l'importo annuo a base d'asta era stato fissato in appena 250 euro, una somma quasi simbolica. Senza soluzioni praticabili per il rilancio della stazione, il Comune travesellese aveva poi deciso di rinunciare alla concessione, trasferendo la disponibilità di Palit all'Unione.

«Nel Piano di sviluppo al quale stiamo lavorando, immagino che ci sarà posto anche per il rilancio della stazione di Palit. In quale forma è tuttora ancora da stabilire», dice ancora Gedda. «Oltretutto, stato che l'Unione

non rappresenta che tre dei Comuni valchiusellesi, in proposito occorrerà verificare le intenzioni delle altre cinque amministrazioni pubbliche vallesiane. In ogni caso, per riaprire la stazione, servono ulteriori investimenti di denaro pubblico. Chi mai li potrà assicurare? Non certo i Comuni stessi né tantomeno la Regione, immagino. Staremo a vedere», conclude il presidente dell'Unione e sindaco di Val di Chy.

Intanto, a Palit, le due strutture prefabbricate recuperate dalle Olimpiadi di Torino 2006 e che ospitano i bar ristoranti continuano a essere prese di mira dai vandali. Danneggiamenti da molto subito il quadro elettrico della stazione d'arrivo della seggiovia. —

GIACOMO ROSSO

STRAMBINO

Cantiere in via Somis vicino alla conclusione

Smat ha annunciato gli allacciamenti per martedì 14. Disagi alla viabilità nonostante le limitazioni solo parziali.

STRAMBINO

Ente il 14 giugno - come Smat ha annunciato con avvisi alle utenze - saranno completati gli allacciamenti provvisori alla rete idrica comunale di una ventina di residenti di via Ronchi. L'impresa edile Franco di Strambino, che si era aggiudicata un appalto da 302mila euro (per la posa dell'intera condotta idrica e della doppia fognastra) italiana alla ditta Umberto Scarlera di Vigliano Biellese, è impegnata nel collegamento provvisorio delle ultime cinque utenze, nella parte bassa di via Ronchi che si innesta su via Somis. I lavori erano iniziati ad aprile con la posa del tubo in propilene lungo tutto il percorso di 270 metri e con gli allacciamenti in piccoli sepi, per evitare il blocco del traffico) e assicurare l'omogeneità dell'acqua anche durante la sostituzione della vecchia condotta bianca e la posa della nuova doppia fognastra, con la divisione delle acque bianche da quelle nere. Il proprietario possiede infatti un'attrezzatura in alcune delle macchine utilizzate per lo scavo della trincea di 1,5 metri (lungo tutta la via Ronchi ma, anche in questo caso per brevi tratti, con la modifica dell'attrezzatura) e parzialmente della fognastra. «L'assetto fognastra attuale è un ibrido spregiato nella relazione generale del percorso - è il tipo misto e mistilineo nella tratta principale attraverso un pozzetto ante all'incrocio con via Somis. L'intervento prevede la sostituzione della tubazione fognastra esistente con una nuova fognastra



I lavori sono cominciati ad aprile. Inquadro la fognastra

adottata, si avrà quindi una fognastra bianca che viaggerà in parallelo con la nuova fognastra nera. Nel contempo verrà messa a valle la nuova tubazione dell'acquedotto in sostituzione di quella esistente. Questo intervento consentirà di conseguire anche un obiettivo ambientale. La Smat ha infatti reso noto che «in futuro sarà possibile adottare anche la tratta finale a valle che in via Somis a via IV Novembre, in modo tale che le acque bianche possano recapitare alla fognastra e non al collettore dei depuratore». La realizzazione finale del tratto fognastra e fido di via

Ronchi, in via di realizzazione, parte a monte dell'incrocio con via Vaccaro per arrivare fino a valle in corrispondenza dell'incrocio con Via Somis. «Lo adempimento della fognastra costruita infatti ha anticipato Smat - solo un primo passo per separare la fognastra bianca da quella nera, nella zona di Tamborino in modo da condurre al depuratore, per quanto possibile, solo le acque nere e nel contempo migliorare le prestazioni idrauliche di smaltimento anche delle acque bianche dell'impianto fognastra del territorio comunale». —

21

VIAFRÈ - L'APPELLO GREEN DEGLI ORGANIZZATORI

Meno auto a Pianezze nei giorni del Festival

Il Grand Bal Trade invita i partecipanti a usare il car pooling. È confermato il servizio navetta dalla stazione di Ivrea

VIAFRÈ

A meno di un mese dall'inizio del Festival internazionale di danze e musiche tradizionali 2022, il Grand Bal Trad in programma da lunedì 4 a domenica 10 luglio a Pianezze, sono già arrivate numerose iscrizioni on line. Gli aspetti che vogliono evidenziare maggiormente il presidente Antonio Druella e il gruppo dirigente del Gbt vogliono dare al Festival 2022 sono quelli legati all'ambiente. Tra le attività promosse a questo proposito ci sono quella di limitare al massimo l'arrivo delle macchine sulla collina viafrédese di Pianezze. «Oltre al servizio navetta di collegamento dalla stazione ferroviaria di Ivrea, che avevamo già istituito negli scorsi anni - ha spiegato Antonio Druella - quest'anno abbiamo pensato di proporre ai partecipanti il car pooling (l'auto in condivisione) organizzato sulla nostra pagina Facebook, l'ospitalità nelle famiglie del paese, la sistemazione nelle strutture ricettive del territorio o nelle tende messe a disposizione e noleggiate dalla nostra organizzazione nell'area campeggio attorno agli spazi del Festival». Tutte queste iniziative vanno ad aggiungersi a quelle già messe in atto negli scorsi anni tra le quali l'uso di stoviglie biodegradabili e l'attenzione al rispetto dell'ambiente da parte di un gruppo dei volontari che affiancano le decine di operatori della sicurezza e della pulizia, oltre che della assi-



Musica folk a Pianezze da lunedì 4 a domenica 10 luglio

stenza sanitaria. Si intensificano in queste ultime settimane i preparativi per ospitare le migliaia di persone (oltre 12mila nell'ultima edizione del 2019 prima della sosta forzata) e le centinaia di artisti tra danzatori, musicisti e concertisti in arrivo da tutta Europa e persino dall'India, come i Kalbelia del Rajasthan, danzatori folk, conosciuti come gli "zingari del deserto" e gli "incantatori di serpenti". Un programma intenso di atelier di danza e musica con 61 gruppi musicali, 89 atelier di danza e musica, 68 atelier di strumento, con-

ferenze e soprattutto ben 65 concerti serali per consentire alle migliaia di appassionati di danzare fino a tarda notte all'aperto e nei grandi padiglioni. La fase preparatoria coinvolge anche il Comune e soprattutto la Pro loco di Vialfrè che, oltre ad allestire un bar con le specialità locali, tra le quali i "gofri piemontesi" (cialde croccanti con ripieni vari dolci e salati), propone anche delle escursioni sul territorio nei giorni del Festival che quest'anno può contare sul patrocinio della Regione Piemonte. —

SANDRO RONCHETTI



Ivrea » Cronaca

Annullato il Gran Bal Trad di Vialfrè: «Per un evento così il Green pass non basta»



Gli organizzatori: «Due edizioni saltate sono un colpo anche economico per noi, chi vuole e può ci doni l'acconto»

26 LUGLIO 2021



VIALFRE'. Gli organizzatori del Gran Bal Trad hanno annunciato che il festival internazionale di balli popolari e tradizionali sarà annullato per ragioni attinenti all'emergenza sanitaria. L'evento, già saltato l'anno scorso, si sarebbe dovuto celebrare nell'area di Pianezze, dal 27 agosto al primo settembre. Era prevista la partecipazione di 250 artisti da tutta Europa nei cinque padiglioni che avrebbero dovuto accogliere migliaia di appassionati di danze popolari. Un evento attesissimo e invece, hanno spiegato i promotori sulla pagina social dell'evento, «le recenti disposizioni governative, contrariamente alle realistiche aspettative iniziali, non consentono lo svolgimento ad eventi tipo il nostro, pur adottando il green pass e adeguandoci a tutte le prescrizioni previste dal "protocollo sanitario Covid-19 Discoteche" del 28 maggio 2021». L'associazione ha anche confermato che «procederemo alla restituzione dell'acconto versato». Tuttavia, hanno aggiunto, «non dobbiamo nascondervi che il mancato svolgimento del festival per due anni consecutivi, con buona parte delle attività organizzative pienamente svolte, ci pone in una posizione finanziaria estremamente critica. Per superarla e consentirci di organizzare la prossima edizione con lo standard qualitativo consueto chiediamo, a quanti hanno piacere e possibilità, un aiuto a supportarci rinunciando alla restituzione dell'acconto versato».

VIDEO DEL GIORNO



"Fuorigioco", il trailer del film su Beppe Signori

ORA IN HOMEPAGE



Ronco, consigliere comunale picchia la suocera e la manda in ospedale

VIOLA CONFIGLIACCO

Val di Chy. Presi i tre vandali del semaforo: «Pagheranno i danni»

GIACOMO GROSSO

Romano. Incornato da un capriolo nel giardino di casa

SANDRO RONCHIETTI

STORIE DI RESISTENZA E RESILIENZA



Il canavesano Matteo, oro alle Olimpiadi dei giovani chef: «Dopo il diploma voglio girare il mondo»

SANDRO RONCHIETTI



CRONACA DI TORINO

la città: tra i donatori tredici scrittori torinesi

Da me, sulla metro o al parco i libri giocano a nascondino



Solo per fare qualche esempio: al Valentino, davanti all'ingresso del Mao, sulle panchine del Fante, di fronte al Politecnico

divisione uno dei titoli che ha amato.

Si chiama Pagina37 il gioco estivo torinese, nato dalla creazione dell'associazione Circolarte, che, appunto, muove e mette in circolo il patrimonio artistico e culturale. Appena ci è venuta l'idea siamo lanciati via Facebook appello ai potenziali "donatori" raccontano Madeleine Chaux e Alberto Bonetti di "Volarte". Nel giro di poche settimane abbiamo raccolto una cinquantina di volumi.

«I libri dei quali arriviamo a riempire gli scaffali di librerie, biblioteche, al gioco, infatti, partecipano anche tredici autori torinesi, che hanno donato le loro opere corredate di autografo e foto al misterioso destinatario. «Li abbiamo definiti "benini" - racconta Bonetti - non portato valore aggiunto, prestigio all'iniziativa, che anche il patrocinio della città». Eccoli, quindi, i benini: Stefania Bertola, Fabio

Geda, Enrica Tesio, Massimo Lapolla, Francesco Giorda, Valeria Fionetta, Giuseppe Naretto, Manuela Iannetti, Davide Mazzocco, Guido Catalano, Massimo Pica, Giorgio Ghiabaud, Dario Voltolini e Paola Mastrocola.

Proprio il romanzo "Nel paese delle cose inutili", di Mastrocola, sarà il bottino della caccia al tesoro organizzata per questa sera alle 19 in piazza Carlo Alberto, sullo sfondo della libreria Nazionale, custodito da sempre della creatività dell'autrice. «Tutti i miei libri sono nati qui - svela -. Sogno che il mio romanzo finisca tra le mani di un "non lettore", qualcuno che non sarebbe mai entrato in libreria per acquistare una mia opera».

Di questa iniziativa Mastrocola ama proprio la possibilità dell'incontro casuale tra libro e lettore. «In fondo è il romanzo stesso a sorprenderti su una panchina o alla fermata dell'autobus. È un po' come se io



PAOLA MASTROCOLA
SCRITTRICE

È un incontro casuale tra libro e lettore. Una sorpresa, come se io mi imbattessi in una piccozza: lo vedrei come un segno del destino

mi imbattessi per caso in una piccozza, quanto di più lontano da me io possa immaginare. Lo troverei talmente bizzarro che mi parrebbe quasi un segno del destino, qualcosa in grado di imprimere una direzione nuova e inaspettata alla mia vita».

Sta tutto qui, in fondo, il senso di questo nascondino letterario: stupire, condurre in un altrove inesplorato. Sempre con delicatezza e discrezione. Chi non dovesse gradire ciò che trova, può sempre barattarlo per un caffè o un gelato in uno dei locali convenzionati (l'elenco completo è sul sito www.circolarte.it). Ma è bene sapere che alcuni tesori sono più speciali di altri. Solo sei, tra tutti quelli sparsi per la città, alla pagina 37 hanno in serbo una sorpresa: un buono da 50 euro da spendere rigorosamente in libri. Da leggere e poi, perché no, donare a chi è pronto a farsi sorprendere mentre è occupato a fare altro. —

© FINE AL CONFRONTO

GRAN BAL TRAD



Da tutta Europa a Vialfrè per il festival dei balli popolari

MAURO SAROGLIA

Non è la «summer of love» di 50 anni fa, eppure l'eco di quella voglia di pace-amore-libertà ancora si coglie, tra il popolo del Gran Bal Trad, festival internazionale di danze e musiche della tradizione popolare che da domani a domenica invaderà i boschi di Vialfrè, sulla collina morenica canavesana. «Il Gran Bal Trad - dice il presidente Antonio Druella - è nato nel 2000, ispirato ad analoghe iniziative francesi: all'epoca non c'era niente del genere qui. Quest'edizione sarà ancora più ricca e rinnovata e con un giorno in più». Si inizia a ballare domani sera: 55 i gruppi musicali, provenienti da tutta Italia e dall'Europa (novità, la Lettonia), 68 concerti, 78 atelier di danza e canto, 6 conferenze.

«Il successo del festival è dovuto innanzitutto a questo meraviglioso spazio: quest'anno sono stati realizzati l'impianto di depurazione e l'area di servizio per i camper. E poi la vera forza sono i 150 volontari, tra cui lo staff della Pro loco». Si comincia alle 9,30 (solo domani alle 11,30) per proseguire fino all'alba tra balli e concerti sui cinque grandi palchi. Le diverse formule di partecipazione al festival sono spiegate sul sito, per informazioni scrivere a gbt@granbaltrad.it. Per i concerti serali, cancelli aperti dalle 19,30 (15 euro).

L'anno scorso il Gran Bal Trad ha contato 12 mila presenze, con un buon 30% di francesi. Tra gli appuntamenti imperdibili, mercoledì alle 17,30 il viaggio tra gli strumenti musicali di diverse culture (con l'associazione Suoni dal Mondo), poi un gruppo di ragazzi disabili guiderà gli ospiti nelle danze. E per i bimbi c'è il laboratorio da cui nascerà una piccola orchestra che alla fine si esibirà sul palco. —

© BY NENO AL CONFRONTO

